

## Volantini ammessi nelle stazioni

Berna – D'ora in poi le azioni a carattere politico saranno in linea di principio autorizzate nelle stazioni. Le Ffs hanno reagito a una sentenza del Tribunale federale (Tf), autorizzando un volantinaggio negato due anni fa all'Associazione contro le fabbriche di animali nella stazione di Lucerna. Nel giugno 2010, il presidente dell'associazione Erwin Kessler aveva chiesto alle Ferrovie federali di autorizzare la distribuzione, nella suddetta stazione, di volantini che rendevano attenti al maltrattamento di animali in relazione con la produzione di 'botox'. Parallelamente era in programma un'azione di protesta contro la prevista apertura, nella stazione stessa, di una clinica per trattamenti con 'botox'. Le Ffs avevano rifiutato l'autorizzazione, sostenendo che il loro regolamento vietava in linea generale le azioni politiche sulle aree di loro proprietà. Kessler si era allora rivolto al Tribunale amministrativo federale (Taf), il quale aveva congelato il procedimento in attesa di una sentenza

del Tribunale federale in un caso analogo, riguardante l'affissione di manifesti propalestinesi alla stazione di Zurigo. Sentenza che è stata pubblicata un mese fa: in essa i giudici di Losanna criticano il veto delle Ffs (che avevano fatto togliere i manifesti tre giorni dopo l'affissione), giudicando che non ha rispettato la libertà di espressione garantita dalla Costituzione federale. Manifesti evocanti temi controversi della politica svizzera sono spesso affissi sui muri delle stazioni, rileva il Tf. A suo avviso, vietarne uno toccante un tema caldo internazionale costituisce una disparità di trattamento ingiustificata. Le Ffs hanno ora reagito a questa sentenza e hanno dato via libera a Erwin Kessler per il volantinaggio: la lettera di autorizzazione è stata pubblicata ieri sul sito dell'associazione ([www.vgt.ch](http://www.vgt.ch)). La compagnia ferroviaria adegua il suo regolamento e consentirà d'ora in poi in linea di principio le azioni politiche nell'area delle stazioni, purché non disturbino il traffico ferroviario.